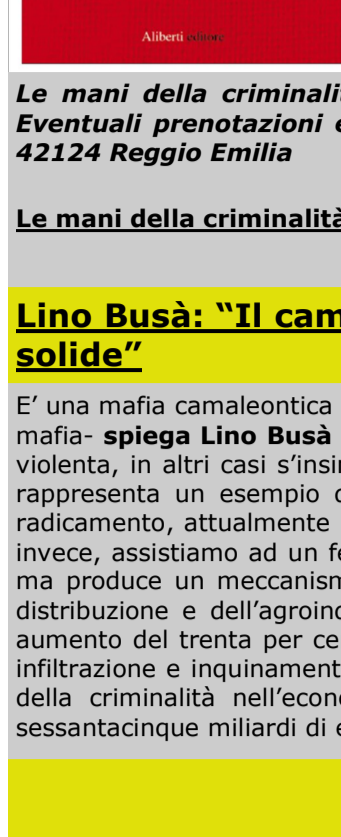




Mafia SpA, un brand vincente



Anche in questa XIII edizione del Rapporto di Sos Impresa, **La mafia della criminalità sulle imprese**, presentato il 10 gennaio scorso a Roma, **possiamo affermare che la Mafia Spa si conferma come il più grande agente economico del Paese**. Una grande holding company articolata su un network criminale, fortemente intrecciato con la società, l'economia, la politica, **in grado di muovere un fatturato che si aggira intorno ai 140 miliardi di euro con un utile che supera i 100 miliardi di euro al netto degli investimenti e degli accantonamenti, e 65 miliardi di euro di liquidità**. Il solo ramo commerciale della criminalità mafiosa e non, che incide direttamente sul mondo dell'impresa, **sfiora i cento miliardi di euro, pari a circa il 7% del PIL nazionale**. Una massa enorme di denaro, quindi, che passa quotidianamente dalle tasche dei commercianti e degli imprenditori italiani a quelle dei mafiosi. **Di fatto, la reato spesso subiscono 1300 nati al giorno, praticamente 50 all'ora, quasi un reate ogni minuto**.

Sintesi per la stampa

Le mani della criminalità sulle imprese è edito da Aliberti ed è in vendita presso tutte le librerie. Eventuali prenotazioni e richieste possono essere inviate ad Aliberti editore, via Meuccio Ruini, 74 - 42124 Reggio Emilia

Le mani della criminalità sulle imprese - XIII Rapporto di Sos Impresa - Aliberti Editore

Lino Busà: "Il camaleontismo mafioso è in grado di inquinare le economie più solide"

E' una mappa camaleontica quella fotografata da Sos Impresa e Confesercenti nel XIII rapporto sulla impresa. "La mafia - spiega Lino Busà presidente di Sos Impresa - ha imparato a mimetizzarsi. Alcune volte, infatti, diventa invisibile, in altri casi s'insinua nell'economia fino a modificarne i meccanismi leciti e naturali. La vicenda di Roma rappresenta un esempio d'infiltrazione violenta, mentre nelle altre città, a maggiore ragione in quelle a forte radicamento, attualmente il livello di scontro della criminalità si è fortemente ridimensionato. Dalla parte opposta, invece, assistiamo ad un fenomeno di infiltrazione nell'economia legale. Un sistema che, per sé, non è violento ma produce un meccanismo di inquinamento dell'economia di mercato. Basti pensare che nel solo settore della distribuzione e dell'agroindustria il sistema di monopoli, determinato dalle organizzazioni mafiose, produce un aumento del trenta per cento in più sul prezzo del prodotto finale. Una sorta di spread mafioso". Tale processo di infiltrazione e inquinamento colpisce anche il mondo dei professionisti, permettendo una più incisiva penetrazione della criminalità nell'economia legale. Un fenomeno che diventa sempre più complesso e che produce ben sessantacinque miliardi di euro di liquidità. Una cifra enorme in grado di inquinare anche le economie più solide"

Le mani della criminalità sulle imprese

Rassegna stampa

Sono tanti gli articoli e i servizi televisivi e radiofonici che hanno parlato della presentazione del XIII Rapporto di Sos Impresa "Le mani della criminalità sulle imprese" ed ho già avuto modo di ringraziare i tanti colleghi che ci sono sempre vicini e ci aiutano, con un'informazione corretta e completa, a sollevare un velo sul fenomeno mafioso in tutte le sue sfaccettature. In questo caso, però, ritengo sia giusto spendere due parole in più. Giovanni Tizian è il giovane giornalista free-lance minacciato dalla mafia solo perché ha fatto il suo dovere di scrivere e raccontare quanto sta accadendo in una regione splendida come l'Emilia Romagna. Una terra che lo ha accolto, quando era solo un bambino, e fuggiva, con i suoi familiari, dal dolore e dalla disperazione che la 'ndrangheta può infliggere ai migliori di noi. Giovanni è anche un uomo dolce e simpatico, e ama profondamente il suo lavoro. Un giornalista scrupoloso che non hai mai smesso di informarsi, studiare e informare. Ma Giovanni è soprattutto un amico, mio e di Sos Impresa. Quando la sua amata compagna, Laura Galesi, mi ha informato, domenica scorsa, di quanto stava accadendo e della sua "forzata" assenza da un avvenimento che attendeva da settimane, abbiamo deciso che Giovanni sarebbe stato comunque con noi, e con noi con lui. Apriamo questo rassegna stampa con il suo articolo che pubblichiamo con immenso piacere. Così come continueremo a pubblicare e pubblicizzare tutto il suo lavoro. E' il nostro personalissimo modo per fargli sentire tutta la nostra vicinanza, certa che ritorneranno presto le nostre chiacchiere, le nostre riflessioni a più voci, le nostre risate e canzoni sotto il cielo di Roma e di Modena. Perché nessuno ci toglierà la gioia di vivere. Forza, Giovanni, siamo tutti con te. Bianca La Rocca

Non solo estorsioni «I grandi appalti obiettivo dei clan» di Giovanni Tizian

C'è anche la mappa del pizzo nel dodicesimo rapporto presentato ieri a Roma di Sos Impresa, la costola di Confesercenti che si occupa della tutela degli imprenditori che denunciano i mafiosi. In Emilia Romagna, secondo i dati di Sos Impresa, sono 2mila i commercianti e imprenditori tagliagatti. E tra le città indicate nella tabella, dopo Bologna c'è Modena, segue la Riviera romagnola. Sono il 5% del totale.

Il rapporto quest'anno è stato pubblicato da Aliberti editore, e come ogni anno è ricco di dati, notizie, descrizioni che fanno dell'Italia un Paese strozzato dalle cosche. E ad essere strozzata è l'economia nazionale che viene pesantemente immondata di capitali mafiosi.

«Modena, Parma, Reggio Emilia e la costiera romagnola sono terra di conquista dei clan dei Casalesi». È stato il pentito Domenico Bidognetti a descrivere tutti gli interessi del clan in Emilia Romagna. È quanto si legge nel rapporto in cui la parola Modena spunta più volte. La si ritrova quando viene descritta l'operazione "Minotauro" della Dda di Torino, da quella vasta indagine che ha portato in carcere 150 tra 'ndranghetisti, colletti bianchi e politici, è emerso il ruolo di alcuni autotrasportatori che dall'Europa a Modena importavano cocaina in accordo con boss di rilievo della 'ndrangheta piemontese.

"Roma più violenta di Napoli e Catania"

La capitale è più violenta di Napoli e Catania. E' quanto emerge dal rapporto di SOS Impresa stilato da Confesercenti. Servizio di Veronica Langella in onda il 10 gennaio 2012 - Video caricato da [GoldTv17](#) in data 14/ gen/2012

Sos Impresa-Confesercenti: la mafia è banca più grande d'Italia

Milano, (TMNews) - La mafia Spa è il più grande agente economico in Italia e può contare su 65 miliardi di euro di liquidità, risultando la prima banca del Paese. A lanciare l'allarme Sos Impresa e Confesercenti nella XIII edizione del rapporto "Le mani della criminalità sulle imprese". Secondo l'indagine la mafia continua a configurarsi come una holding company articolata su un network criminale fortemente intrecciato con la società, l'economia e la politica, in grado di muovere un fatturato che si aggira intorno ai 140 miliardi di euro con un utile che supera i 100 miliardi di euro al netto degli investimenti e degli accantonamenti, e 65 miliardi di euro di liquidità. Il solo ramo commerciale della criminalità mafiosa e non, che incide direttamente sul mondo dell'impresa, sfiora i 100 miliardi di euro, pari a circa il 7% del Prodotto Interno Lordo nazionale. Una massa enorme di denaro, quindi, che passa quotidianamente dalle tasche dei commercianti e degli imprenditori italiani a quelle dei mafiosi".

http://www.tmnews.it/web/sezioni/videnews/20120111_video_12450268.shtml

La più grande banca italiana? E' virtuale: si chiama "Mafia Spa" e ha 65 miliardi annui di liquidità di Roberto Galullo (Guardie e Ladri Blog)

La più grande banca italiana è virtuale: si chiama mafia. Da sola, ogni anno, può contare su una liquidità di 65 miliardi, al netto delle spese per l'acquisto delle materie prime, i servizi, il personale, la latitanza e gli imprevisti che hanno una propria voce negli accantonamenti di bilancio. Sessantacinque miliardi di utile, solo per avere un termine di paragone, sono circa 25 miliardi in più dell'ultima manovra finanziaria targata Monti. E' il dato più nuovo e preoccupante stimato dal XIII Rapporto Sos Impresa di Confesercenti, presentato martedì 10 gennaio a Roma. "Temiamo sempre di più, anche alla luce dei segnali che stiamo cogliendo ultimamente - spiega al Sole 24 Ore il presidente Lino Busà - che alcune imprese in difficoltà possano essere attratte da tanta liquidità e pensare di risanare così i propri problemi in tempi di crisi. E' un aspetto inquietante che dovrebbe diventare un punto fermo nell'agenda di ogni Governo".

Tra le nuove attività delle mafie anche il comparto socio-sanitario per disabili (superando.it)

Lo si legge nel XIII Rapporto di SOS Impresa, intitolato "Le mani della criminalità sulle imprese", recentemente presentato a Roma, ove appunto nel capitolo intitolato "I nuovi settori di investimento", si scrive che «gli interessi delle mafie si sono spostati anche in settori nuovi e per certi versi imprevedibili, come ad esempio nel comparto sanitario, ovvero nella gestione di cliniche private, di centri diagnostici, di residence per anziani, di servizi per disabili e nelle mensa»

Ha già fatto parlare molto, nei giorni scorsi, il XIII Rapporto di SOS Impresa*, intitolato "Le mani della criminalità sulle imprese (Aliberti Editore, con introduzione di Marco Venturi), presentato recentemente a Roma. Come hanno infatti dichiarato i realizzatori del documento, «possiamo affermare che la Mafia Spa si conferma come il più grande agente economico del Paese, una grande holding company articolata su un network criminale, fortemente intrecciato con la società, l'economia, la politica, in grado di muovere un fatturato che si aggira intorno ai 140 miliardi di euro con un utile che supera i 100 miliardi di euro al netto degli investimenti e degli accantonamenti, e 65 miliardi di euro di liquidità». E ancora, «il solo ramo commerciale della criminalità mafiosa e non, che incide direttamente sul mondo dell'impresa, sfiora i 100 miliardi di euro, pari a circa il 7% del Prodotto Interno Lordo nazionale. Una massa enorme di denaro, quindi, che passa quotidianamente dalle tasche dei commercianti e degli imprenditori italiani a quelle dei mafiosi».

Crisi? Niente panico c'è la "Mafia spa" (Antimafia Duemila)

XIII edizione del rapporto di Sos Impresa-Confesercenti di Lara Borsoi - 11 gennaio 2012

Il nuovo rapporto "Le mani della criminalità sulle imprese" di Sos Impresa-Confesercenti elaborato da Lino Busà e Bianca La Rocca, dimostra chiaramente che la "Mafia Spa", nonostante la crisi attuale in cui versa la paese, fattura 104 miliardi di euro annui, un utile di 100 miliardi e dispone di un'ingente liquidità. Una cifra colossale che potrebbe salvare l'Italia dal rischio di default e di conseguenza gli italiani vessati da manovre laceranti e sanguine. Sono tutti soldi sporchi, ottenuti con la violenza, l'illegalità e ripuliti nel più classico dei modi: immettendo il denaro nel mercato legale grazie alla collaborazione di uomini corrotti. Un'operazione illecita che provoca gravi scompensi all'economia e altera le regole di mercato.

Le mani della criminalità sulle imprese

Intervista a Bianca La Rocca di Giuseppe Caporaso (TV 2000) - http://www2.tv2000.it/s2ewtv2000/s2magazine/Index1.jsp?idPagina=14&id_sito=1&autoplay=1&url_media=%2F52ewtv2000%2F52magazine%2Fmediacenter_v3%2Fmedia_file%2FVideo%2F2012_gennaio%2F3380_SOS_Impresa.wmv

La mafia, l'unico settore che non conosce crisi

Secondo il rapporto di Sos Impresa e Confesercenti "il crimine organizzato incide sul 7% del Pil" dettando il maggior agente economico del Paese. Mentre il suo raggio d'azione cresce, nel solo settore commerciale si registra un reato ogni minuto.

continua su: <http://www.fanpage.it/la-mafia-l-unico-settore-che-non-conosce-crisi/#ixzz1j6GCTQJ>

Mafia spa: 78 miliardi all'anno e 50 imprese uccise al giorno di Luca Rinaldi

È stato presentato oggi "Le mani della criminalità sulle Imprese" di SOS Impresa/Confesercenti. Ripropiniamo la nostra analisi che evidenzia come ogni ora chiudono due imprese commerciali a causa dell'usura. D'altra parte, Mafia spa è una delle prime holding del paese con un fatturato di 138 miliardi di euro e utili per 78 miliardi. Voce per voce, il principale freno economico alla concorrenza e alla crescita nel nostro paese. Leggi il resto: <http://www.linkiesta.it/mafia-spa#ixzz1j6lqiw8>

Roma capitale dell'usura

di Stefania Gargiulo (La Civiltà)

Sale a 190 mila il numero delle imprese che in tre anni, dal 2008 al 2011, hanno dovuto chiudere per debiti o usura. E in special modo quest'ultimo il fattore che, allentato dalla crisi economica, sta conoscendo un vero e proprio boom con un'impronta precisa: quella delle mafie.

Nel XIII rapporto Le mani della criminalità sulle imprese di Sos Impresa, associazione aderente a Confesercenti, si conferma che è Roma la capitale del fenomeno. Il numero degli usurai, infatti, è salito: da circa 25 mila a oltre 40 mila.

Roma supera Napoli e diventa la capitale della violenza e dell'usura

pubblicato da Susanna Picone (fanpage) 11 gennaio 2012 11:11

Il rapporto "Le mani della criminalità sulle imprese" di Sos Impresa e Confesercenti delinea un quadro per Roma tutt'altro che rassicurante. Alla Capitale la maglia di città più violenta d'Italia con un incremento dell'11 per cento delle rapine. L'usura diventa inoltre un fenomeno sempre più sentito che costringe alla chiusura di 50 aziende al giorno. continua su: <http://www.fanpage.it/roma-supera-napoli-e-diventa-la-capitale-della-violenza-e-dell-usura/#ixzz1jF2Y3UGv>

Mafia spa, le mani sulle imprese di: Francesco Perrella (L'Indro)

"Il nostro obiettivo non è solo denunciare, ma rompere la ragnatela criminale". Queste parole del Presidente di Confesercenti Marco Venturi riassumono bene lo spirito dell'evento organizzato dalla sua associazione, insieme a Sos Impresa e Rete per la Legalità, per la presentazione del XIII rapporto nazionale di Sos Impresa dal titolo "Le mani della criminalità sulle imprese", tenutosi ieri a Roma. Un documento, curato da Lino Busà - presidente Sos Impresa - e Bianca La Rocca, che illustra in maniera dettagliata le modalità con cui la malavita organizzata allunga i suoi mille tentacoli sul mondo dell'economia e dell'impresa. "La crisi economica non allenta la mano di imprese sequestrate durante il 2010 per reati connessi all'associazione mafiosa, aumentano quelle che operano nel settore dei trasporti, che sono il 9,6% di quelle complessivamente sequestrate.

La crisi alimenta Mafia S.p.A. La Nación Traduzione a cura di Silvia e Amina per Italiadallestero.info

La crisi alimenta gli affari della mafia italiana. Una relazione rivela che è il maggior agente economico del paese: fattura milioni di euro.

La crisi economica e finanziaria mondiale rovescia i governi, scuote le famiglie, fa disperare i giovani e porta sull'orlo del collasso le imprese. Ma gioca a favore della mafia, il cui denaro sporco diventa sempre più appetibile. Tutto questo e molto altro è emerso ieri da un rapporto della Confesercenti-Sos Impresa, che ha confermato che la cosiddetta Mafia S.p.A. continua ad essere il maggiore agente economico italiano, in grado di fatturare più di 100.000 milioni di euro, equivalente circa il 7% del Pil del paese. Una quantità enorme di denaro che passa quotidianamente dalle tasche di commercianti e imprenditori italiani a quelle dei mafiosi. Il rapporto ha rivelato anche che la crisi ha portato a un aumento delle vittime dell'usura, uno dei nuovi crimini della mafia.

Sos Impresa: Roma più violenta di Napoli Alla Capitale maglia nera per l'usura

ROMA - Roma è sempre più violenta. Tra omicidi, estorsioni, regolamenti di conti, usure e rapine, la Capitale è diventata una città sempre meno sicura, più violenta di Catania, Palermo, Napoli o Reggio Calabria, capoluoghi a forte radicamento mafioso. Va a Roma, inoltre, il triste primato di capitale dell'usura. A lanciare l'allarme è Sos Impresa e Confesercenti nel XIII rapporto "Le mani della criminalità sulle imprese". La Repubblica, Cronaca di Roma

Sos Impresa: "Mafia Spa è la prima banca d'Italia"

La mafia si conferma "il più grande agente economico del paese in grado di muovere un fatturato che si aggira intorno ai 140 miliardi di euro con un utile superiore ai cento miliardi". E quanto emerge dal rapporto di Sos Impresa (l'associazione Confesercenti con nate per difendere gli imprenditori), "Le mani della criminalità sulle imprese", che sottolinea: "Mafia spa è la prima banca d'Italia, con 65 miliardi di euro di liquidità". "In questo momento di crisi mafia spa è l'unico soggetto economico-imprenditoriale in grado di fare investimenti", ha detto il presidente di Confesercenti, Marco Venturi, sottolineando che "oggi, complice la crisi, si è determinato un rapporto di complicità e collusione tra alcuni limitati pezzi della finanza e dell'imprenditoria e la criminalità organizzata". [All'interno servizio su Sky-Tv](#)

Sos Impresa: 'Mafia Spa e' la prima Banca d'Italia, con un fatturato da 140 mld'.

Scritto da Bruna Italo Messara on gen 10th, 2012 archiviato in Cronaca, Economia, In Primo Piano, Lazio, Regionale, Roma. Puoi seguire questo articolo con gli RSS 2.0.

ROMA 10 Gennaio 2012 - La mafia si conferma "il più grande agente economico del paese in grado di muovere un fatturato che si aggira intorno ai 140 miliardi di euro con un utile superiore ai cento miliardi". E quanto emerge dal rapporto di Sos Impresa, "Le mani della criminalità sulle imprese", che sottolinea: "Mafia spa è la prima banca d'Italia, con 65 miliardi di euro di liquidità".

Confesercenti: 200mila commercianti vittime dell'usura

"L'usura continua a crescere in silenzio e nel silenzio: dal 2008 al 2011, 190 mila imprese hanno chiuso i battenti per debiti o usura". E' quanto rivela il rapporto "Le mani della criminalità sulle imprese", realizzato da SOS Impresa, l'associazione nata nel 1991 a Palermo - dopo l'omicidio di Libero Grasso - per iniziativa di un gruppo di commercianti per difendere la loro libera iniziativa imprenditoriale, per opporsi al racket e resistere alla criminalità organizzata. Rai News 24

Confesercenti: "A Roma più rapine (11%) e poi pizzo e usura per i commercianti"

Roma più pericolosa di Napoli e Catania, città considerate "preda della criminalità organizzata. I dati di Confesercenti assegnano infatti questo triste primato alla capitale. "Le mani della criminalità sulle imprese. XIII rapporto nazionale sos impresa", curato da Lino Busà e Bianca La Rocca, parla infatti di una Roma obiettivo di clan italiani e stranieri, vessata da usura e riciclaggio di denaro sporco. La Repubblica

Roma capitale di usura e criminalità «Più violenta di Napoli e Catania» (Il Messaggero)

ROMA - «La tragica rapina del 4 gennaio scorso in cui quattre popolare di Tor Pignattara ha inaugurato il 2012 confermando lo stato di emergenza di sicurezza in cui versa la capitale da almeno cinque anni. «La lunga scia di sangue dell'anno che si è appena concluso ha contato 20 sparatorie e 39 omicidi: più di quanti se ne siano verificati in città a forte radicamento mafioso come Catania, Palermo, Napoli o Reggio Calabria». È quanto mette in evidenza il rapporto "Le mani della criminalità sulle imprese" di Sos Impresa.

E ancora...

- [La Repubblica/Roma capitale dell'usura Dal boss all'impiegato l'esercito dei nuovi strozzini di Mauro Favale e Fabio Tonacchi](#)13/01/2012
- [Mallitalla/Le mani della criminalità](#)13/01/2012
- [Lab Il Socialista/Contraffazione e pirateria un business miliardario](#)12/01/2012
- [Il Sole 24 Ore/Eliminare il cancro della Mafia Spa](#)11/01/2012
- [Il Sole 24 Ore/Mafia Spa, in cassa 65 miliardi di Roberto Galullo](#)11/01/2012
- [La Repubblica/Appalti e usura, non c'è crisi per Mafia Spa. Così è diventata la prima industria d'Italia di Luisa Grieco](#)11/01/2012
- [L'Unità/Usura, Roma Capitale, E pagare il pizzo è "un fatto comune" di Luciana Cimino](#)11/01/2012
- [La Perletta Letizia/Presentato a Roma il XIII rapporto di Sos Impresa. Mafia grande holding company](#)11/01/2012
- [TRASPORTO EUROPA/Aumenta investimento della Mafia nella logistica](#) 11/01/2012
- [ANSA/ANSA/MAFIA:CONFESERCENTI,BANCA PIU' GRANDE D'ITALIA:CASH 65 MLD \(2\)](#)10/01/2012
- [ANTIMAFIA 2000/Sos Impresa: "Mafia camaleonte, liquidità per 65 miliardi"](#) 10/01/2012
- [OMNIROMA/CRIMINALITÀ, RAPPORTO: 32% COMMERCianti VITTIME USURA, 10% COSTRETTI A PIZZO](#)10/01/2012
- [VIRGILO/Mafia/Sos Impresa: A quota 100 mld fatturato commerciale](#)10/01/2012
- [SICILIA ON LINE/MAFIA: SOS IMPRESA "È LA PIU'10/01/2012](#)
- [RADIO VATICANA/Le imprese italiane nella morsa della criminalità organizzata: il fatturato della Mafia sfiora i 140 miliardi](#)10/01/2012
- [TICNO FINANZA/TIFICINO FINANZA/L'impresa italiana con più liquidità?Mafia Spa](#)10/01/2012
- [ANSA/MAFIA:CONFESERCENTI,DA BAR A NEGOTI FATTURATO SFIORA 100 MLD](#)10/01/2012
- [ADNKRONOS/Sos Impresa, la mafia è come un camaleonte](#)10/01/2012
- [RASSEGNA.IT/La mafia non conosce crisi, fatturato da 100 mld](#)10/01/2012
- [AGI/I CONTI IN TASCA A MAFIA SPA, 'FATTURATO' DA 140 MLD EURO](#)10/01/2012
- [ASCA/Usura: in 3 anni 190 mila imprese costrette a chiudere](#)10/01/2012
- [AGENZIA PARLAMENTARE/SOS IMPRESA: LUMIA \(7D\), CONTRO RACKET PIZZO SERVE DENUNCIA OBBLIGATORIA](#)10/01/2012
- [TM NEWS/Crisi/ Sos Impresa: 190mila aziende chiuse per debiti o usura](#)10/01/2012
- [TM NEWS/Mafia/ Sos Impresa: è la prima banca d'Italia, 65 mld liquidità](#)10/01/2012
- [QIP A MAGAZINE/Imprese nel mirino della criminalità: un giro d'affari che vale 140 miliardi di euro](#)10/01/2012
- [ASCA/Roma: Sos Impresa, tra mafie e crimine più violenta di Napoli o Catania](#)10/01/2012
- [AGI\(AGI\) SOS IMPRESA: USURA CHIUDE 50 AZIENDE AL GIORNO](#)10/01/2012
- [VIRGILIO/SOS Impresa: la mafia come una banca](#)10/01/2012
- [VIRGILIO/Mafia/ Sos Impresa: è la prima banca d'Italia, 65 mld...-2/10/01/2012](#)
- [LA VOCE D'ITALIA/Mafia: fatturato da 140 miliardi di euro](#)10/01/2012
- [AFFARI ITALIANI/Usura e racket, allarme nel Lazio. Paga il 10% dei commercianti](#)10/01/2012
- [IFENE SICILE/ Mafia S.p.a., fattura 140miliardi di euro, pari al 7% del pil. Lo rivela uno studio di Sos Impresa](#)10/01/2012
- [STATO QUOTIDIANO/Presentato Rapporto Sos Impresa, piaga usura, "Mafia incassa 100 mdr euro"](#)10/01/2012

Lorenzo Diana scrive a Giovanni Tizian

Caro Giovanni,

Quando ho appreso della tua vicenda mi è piombata addosso una tremenda tristezza. Penso a te e a tanti giornalisti, spesso giovani e precari, che s'impegnano e amano questo lavoro, praticandolo, senza alcuna tutela e riconoscimento e solo per amore della verità, e mi chiedo in quale Paese siamo costretti a vivere.

Capisco perfettamente il tuo stato d'animo, sotto certi aspetti così simile al mio. Ma sei giovane, quindi ti consiglio di non perdere la fiducia e di combattere con forza per riacquistare la tua libertà di uomo e di giornalista. La tua battaglia è e rimarrà e di tutti quelli che ti conoscono e ti stimano. Per adesso, ti informo, che mi sto già preoccupando e interessando presso il Ministro dell'Interno affinché venga assicurata la sicurezza della sua persona, e la libertà d'informazione, che è un valore di tutta la collettività. Ti abbraccio forte e conto di rivederti presto.

Lorenzo Diana

Presidente della Rete per la Legalità

Sos Impresa e Rete per la Legalità: solidarietà a Giovanni Tizian, giornalista antimafia sotto scorta

Sos Impresa e Rete per la Legalità esprimono solidarietà al giornalista freelance Giovanni Tizian. Autore del libro "Gotica - 'ndrangheta, mafia e camorra oltrepassano la linea". Un'inchiesta che punta a denunciare le infiltrazioni delle mafie in Emilia Romagna, Piemonte, Liguria e Lombardia. Terroristi che, fino ad oggi, sono stati considerati immuni alle mafie. Dallo scorso 22 dicembre il giornalista è sotto scorta. Così nella civileissima Emilia Romagna può accadere che a Giovanni Tizian, un giornalista precario di 29 anni, impegnato sul fronte antimafia con l'associazione di Sasud, venga assegnata una scorta per il suo lavoro di inchiesta. Un percorso fatto solitudine, lontano dalla ribalta. Precario, senza tutele. Giovanni infatti ha vissuto sulla propria pelle la violenza della 'ndrangheta. È figlio di Peppè Tizian, ucciso il 23 ottobre del 1989. Era nato a Bovalino, in provincia di Reggio Calabria. Era un funzionario di banco "gettentermo", dicono gli investigatori. Aveva solo 36 quando l'habria ammazzato. Il suo omicidio è rimasto senza colpevoli. Giovanni era ancora un bambino.

Sos impresa e Rete per la legalità esprimono piena solidarietà e aderiscono alla campagna "Io mi chiamo Giovanni Tizian".

"Io mi chiamo Giovanni Tizian": incontri, iniziative, presentazioni, dibattiti, campagne web e di comunicazione. Per aderire inviare una mail a iogiovannitizian@dasud.it

L'ufficio stampa

Comunicato Dasud

'Ndrangheta: Tizian, "Mentre ricevevo i tanti messaggi di solidarietà ho saputo del no all'arresto per Cosentino..." di Stefano Corradino

Le minacce mafiose al collega Giovanni Tizian, la scorta, le lontre qiganti e Modena di Roberto Galullo

Minacce al giornalista e scrittore Giovanni Tizian. Avviso Pubblico esprime solidarietà

'Ndrangheta, in Italia un unico campo d'affari di Giovanni Tizian (Ston 'ndrangheta 31/12/2011)

Milano, la 'ndrangheta del cantiere accanto di Giovanni Tizian - Linkiesta.it

La Rete per la Legalità su YouTube

La Rete per la Legalità si arricchisce di un nuovo strumento di informazione e comunicazione. Un canale YouTube completamente dedicato alle manifestazioni e agli interventi integrati dei relatori. Per accedere al canale basta cliccare all'indirizzo: <http://www.youtube.com/user/reteperlegalita?feature=watch>

Al momenti sono stati caricati i seguenti video: Riprese e montaggio a cura di Massimiliano Torre:

- [Presentazione XIII rapporto sulla criminalità: intervento di Lorenzo Diana - seconda parte](#)
- [Presentazione XIII rapporto sulla criminalità: intervento di Lorenzo Diana - prima parte](#)
- [XIII rapporto sulla criminalità: intervento di Marcello Ravveduto](#)
- [XIII rapporto sulla criminalità di SOS Impresa: intervento di Giancarlo Trevisone - seconda parte](#)
- [XIII rapporto sulla criminalità di SOS Impresa: intervento di Giancarlo Trevisone - prima parte](#)
- [XIII rapporto sulla criminalità di SOS Impresa: intervento di Lino Busà - terza parte](#)
- [XIII rapporto sulla criminalità di SOS Impresa: intervento di Lino Busà - seconda parte](#)
- [XIII rapporto sulla criminalità di SOS Impresa: intervento di Lino Busà - prima parte](#)
- [XIII rapporto sulla criminalità: intervento Marco Venturi - seconda parte](#)
- [XIII rapporto sulla criminalità: intervento Marco Venturi - prima parte](#)
- [Dire, Fare, comunicare... intervento di Antonio Anile](#)
- [Dire, Fare, comunicare... intervento di Maria Grazia Trotti](#)
- [Dire, Fare, comunicare... intervista a Lorenzo Diana](#)
- [Dire, Fare, comunicare... intervista a Lino Busà](#)

Le altre notizie

Roma violenta, mafie e malavita locale si contendono il controllo del territorio di Bianca La Rocca

Usura e truffa, ex bancario a giudizio (Nuovo Quotidiano di Rimini)

"Sicurezza e Legalità", il progetto di Confesercenti fa tappa a Volla Di Salvatore Tancovi (L'Inchiesta)

Malvano incontra la Fondazione Paulus di Pozzuoli

Il Prefetto di Napoli a Pianura

Il coraggio di Ercolano

Premio Giovanni Reporter contro l'usura di A. Langui e S. Rollo

Modena 2000/Cgil Modena: il punto sulle mafie lungo la via Emilia

Calabria, bombe della 'ndrangheta contro l'integrazione di Laura Galesi

Fate un regalo a Palermo di Antonio Ingronia

Metà delle "clementine" raccolte da sfruttati tra tendopoli e minacce dei "caporali" di Raffaella Cosentino (Repubblica.it)

Secessione, la mafia ringrazia di Giorgio Rocca (L'Espresso) - Dalla parte di Bocca di Leonardo Coen

Alcuni sostengono che contro il racket e l'usura non ci sia niente da fare...

...altri sostengono Sos Impresa

SOS IMPRESA è presente su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di Associazioni, Ambulatori antiusura e Sportelli d'aiuto

affiancata da una Rete Legale capillare e fortemente qualificata

Selezionazione:

Via Nazionale, 60

00184 Roma

Tel. 06/47251 - Fax 06/47465656

www.sosimpresa.it